

Il 4 novembre non è la nostra festa!

Dossier 2025



Introduzione

La Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate è stata ufficialmente istituita con la legge n. 27 del 1° marzo 2024.

Nata per celebrare la fine della Prima Guerra Mondiale e il completamento dell'Unità d'Italia, si configura come una giornata di ricordo e omaggio ai *Caduti*, simboleggiata dalla tumulazione del *Milite Ignoto* nel 1921.

L'**Osservatorio contro la militarizzazione delle scuole e delle università** sin dall'anno 2023 ha lanciato l'appello dal titolo *il 4 novembre non è la nostra festa* ([qui l'appello](#)) con il quale si motiva la contrarietà ad ogni guerra e il ricorso al conflitto armato come soluzione alle controversie internazionali, soluzione che - come insegna la storia mondiale - non è mai stata tale, semmai ha aperto a revanscismi, vendette trasversali, occupazioni di terre, spostamenti di confini e migrazioni forzate di popolazioni.

In breve, una festa (*blasfemia della definizione!*) volta a normalizzare la guerra, ad esaltare il concetto di *Patria* e *Nazione*, la retorica militarista del sacrificio, a dimenticare il ruolo dell'Italia, Paese aggressore nell'*inutile strage*, nel paradossale oblio proprio di quei militi, per lo più contadini, rimasti senza nome, senza tomba, che si vorrebbero onorare.

Che il 4 novembre sia una data significativa per la *cultura della difesa* lo testimoniano la rilevanza che questa giornata assume nei *Programmi di Comunicazione del Ministero della Difesa* (ad es. quelli del [2019](#) e del [2025](#)), veri e propri progetti di diffusione e ramificazione della *Cultura della difesa* (concetto che rimanda alla creazione di un nemico, necessario a giustificare la spesa militare) nei settori più disparati della società civile e - oggi non a caso - nelle scuole.

Nel programma del 2025 il Ministero della Difesa introduce la *nuova filosofia* basata su due pilastri:

1. promuovere la difesa come un **sistema unitario** di tutte le forze armate;
2. promuovere la consapevolezza, nella società civile, che la difesa sia un sistema non relegato a funzioni militari, ma **civili**: occupazionali, sanitarie, di ricerca, di tutela ambientale;
3. il fine è quello di trasformare la *percezione* dei cittadini dell'inutilità dei *costi, delle spese per la difesa*, in *consapevolezza* della *proficuità* degli *investimenti*, sebbene poi il settore economico delle armi costituisce soltanto lo 0,5% del PIL nazionale.

Emblematico, in tal senso, lo slogan e il tema centrale della campagna di comunicazione del Ministero della Difesa per quest'anno: *Difesa, la forza che unisce*.

Il 4 novembre, come dimostrano i [video](#) promozionali della giornata, è una data che si presta perfettamente a tale strumentalizzazione, tanto da indurre dal 2024, l'**Osservatorio contro la militarizzazione delle scuole e delle università** a organizzare, in collaborazione con enti accreditati dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, al fine di approfondire e diffondere la cultura della pace e del dialogo, convegni mattutini nazionali a cui seguono pacifiche manifestazioni locali, in luoghi significativi, espressione della su citata *cultura della difesa*.

Il 4 novembre del 2025, come abbiamo raccontato ([qui](#) e [qui](#)), il convegno dal titolo "*La scuola non si arruola*", organizzato con CESTES-PROTEO, ha subito un intervento censorio del Ministero dell'Istruzione e del Merito, che il 31 ottobre ha annullato la possibilità di esonero dal servizio per tutto il personale scolastico come corso di formazione, con la motivazione che «*l'iniziativa non era coerente con le finalità di formazione professionale del personale docente presentando contenuti e*

finalità estranei agli ambiti formativi riconducibili alle competenze professionali dei docenti, così come definite nel CCNL scuola e nell'[Allegato 1 della Direttiva 170/2016](#)». Al convegno si erano iscritte/i 1400 docenti.

La formazione avrebbe affrontato temi quali la politica di pace per un mondo multipolare, la decolonizzazione dello sguardo, la didattica della storia dei genocidi, il *ReArm Europe*, la militarizzazione della conoscenza e la lotta per la demilitarizzazione del sapere. Un corso come tanti già organizzati **dall'Osservatorio contro la militarizzazione delle scuole e delle università**, sull'educazione alla pace e al rifiuto delle armi come soluzione dei conflitti.

La reale motivazione è stata data però dallo stesso Ministro Giuseppe Valditara qualche giorno dopo, in risposta alle proteste che si sono sollevate, dichiarando all'ANSA che *«Il corso ha d'altro canto i connotati di una **iniziativa propagandistica di natura prettamente politica**. [...] scambia la formazione per una occasione di indottrinamento contro il Governo. I tempi in cui pretendevano di fare propaganda nelle scuole sono passati. Noi difendiamo la scuola costituzionale, che mette al centro il rispetto verso lo studente e la necessità di una formazione seria e non ideologica»*.

Cosa il ministro intenda «*per non ideologica e rispettosa dello studente*» ce lo chiarisce il suo silenzio rispetto all'altro fatto accaduto sempre il 31 ottobre, mentre era concentrato a "censurare" il corso. All'*Expo Training* di Milano, evento dal carattere orientativo, «*30.000 metri quadri di orientamento al futuro, 5 mila colloqui di lavoro per trovarlo*», come reclamizzava il sito, tra forze armate e forze dell'ordine (immancabili nelle fiere e nelle giornate di orientamento!) c'era anche il frequentatissimo stand *Baschi Azzurri* della polizia penitenziaria. Un video ripreso dall'agenzia [La Press](#) mostra come gli agenti abbiano trasformato la giornata orientativa in un vero e proprio corso di uso alle armi: «*Guarda in giù, premi il grilletto, così vedrai come spara, [...] l'otturatore andrà avanti, [...] non siamo a Fortnite*» - dice l'agente dopo avere chiesto a uno studente se fosse destro o mancino e avergli passato l'arma (una mitraglietta Beretta M12, scarica) indicandogli di puntarla verso il basso e spiegando come utilizzare il dito medio per la pressione, come tirare, ecc. Gli studenti erano minorenni e, come scritto, svolgevano una giornata di orientamento. Esattamente un anno prima, sempre all'*Expo Training*, si sono svolte le [lezioni di manganello](#), nell'ormai abituale, complice silenzio del Ministero.

Tuttavia, nonostante la revoca dell'accreditamento da parte del Ministero, l'**Osservatorio contro la militarizzazione delle scuole e delle università** ha comunque effettuato l'incontro ([qui](#)) a cui hanno partecipato in diretta 600 docenti e, a oggi, risulta visualizzato da più di 7000 utenti. Nello stesso pomeriggio sono state svolte una cinquantina di manifestazioni in più città italiane, trasformando la giornata in un vero e proprio evento contro la guerra, a più livelli. ([qui](#)).

I tempi "dell'indottrinamento pacifista" e del rispetto della costituzione sono passati, ci avvisa il Ministro, la propaganda deve rimanere nelle mani dei Ministeri, Difesa *in primis*; i valori della Costituzione devono essere sostituiti con quelli della Patria, del Sacrificio e della Cultura militare; rispettare gli studenti e le studentesse vuol dire orientarli verso un possibile arruolamento. In mancanza di lavoro che non sia precario, malpagato, senza diritti, una carriera militare è - come ha dichiarato il Ministro Crosetto - un'opportunità occupazionale.

A rinforzo della retorica culturale in atto, il 4 novembre l'Italia si è trasformato in un grande museo a cielo aperto. Per l'occasione centinaia di musei, aree archeologiche e luoghi d'arte sono stati aperti gratuitamente per offrire ai cittadini e alle cittadine un viaggio nel cuore della nostra storia (qui [la lista dei musei aperti](#) e qui il prolungamento dei giorni di [apertura gratuita](#)).

Il [comune di Roma](#) pubblicizza la deposizione della corona di alloro al monumento del Milite Ignoto alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e dei vertici della Difesa.

Mattarella ha anche presieduto la cerimonia ad Ancona, dove la Marina Militare ha organizzato l'evento e il MIM tramite [l'ufficio scolastico regionale](#) ha inviato alle scuole i *dettagli*, con la richiesta della presenza di 250 studenti.

A [Torino](#) la Biblioteca Reale, il Palazzo delle ex Regie Segreterie di Stato, antica sede di ministeri sabaudi e, dal 1866, della Prefettura di Torino, la Galleria affacciata sui Giardini Reali e altri edifici storici torinesi, sede di sei istituzioni pubbliche, aprono le loro porte per offrire un percorso insolito, nel cuore della città.

Anche la città di [Roma](#) pubblicizza le aperture come attività turistiche e così, [Milano](#), [Napoli](#), [Palermo](#), [Bologna](#), per fermarci ad alcuni capoluoghi.

Per le scuole la giornata, come tutti gli anni, viene avviata con una [nota del MIM](#) che sollecita le scuole a *«celebrare, in special modo, il sacrificio di tanti giovani chiamati alle armi le cui vite vennero spezzate nell'immane tragedia della guerra»*. Continua la nota: *«Attualmente le Forze Armate sono impegnate in azioni strategiche volte alla gestione e soluzione di situazioni di crisi interne ed esterne al territorio nazionale. L'intenso impegno nel difficile processo di difesa della sicurezza e della pace in tante tormentate regioni del pianeta è riconosciuto a livello internazionale.*

La giornata del 4 novembre rappresenta l'occasione per sensibilizzare le studentesse e gli studenti sull'importanza della solidarietà, del senso di appartenenza e della dedizione propri di queste donne e uomini in divisa che vegliano sui diritti umani, aiutano i profughi, si interpongono nelle situazioni di tensione. Su tutto il territorio nazionale, pertanto, verranno organizzate conferenze nelle scuole di ogni ordine e grado statali e paritarie. Gli argomenti saranno incentrati sulle circostanze storiche e le fasi salienti della Grande Guerra, in relazione anche alle odierne missioni di pace delle Forze Armate. Ciò considerato, le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, statali e paritarie, nel rispetto della propria autonomia sono invitate a promuovere iniziative o partecipare a quelle che verranno realizzate d'intesa con le articolazioni periferiche del Ministero della Difesa».

La nota è coerente con il [Programma di comunicazione della difesa 2025](#) volto a un'operazione di *brand marketing*, vera e propria rivoluzione filosofica (non solo semantica) del Sistema Difesa: *«Le Forze Armate dovranno effettivamente diventare nel più breve tempo possibile un unicum realmente integrato, per meglio conseguire gli effetti strategici desiderati nell'ambiente fisico, in quello cognitivo e, infine, quello virtuale. [...] Lo Strumento militare moderno, per poter operare nello scenario delineato sopra, deve ESSERE uno Strumento integrato e multi-dominio»*.

In unione con il [Comitato per lo sviluppo e la valorizzazione della cultura della difesa](#) (2023) occorrerà *«promuovere una visione innovativa e aperta della cultura della difesa, coinvolgendo la società civile, il mondo universitario, l'industria e l'ambiente dell'informazione»*.

Il documento sollecita *una mutua contaminazione reciprocamente vantaggiosa* con il mondo civile che richiede - ribadiamo perché importante nel gioco sottile del consenso - il divulgare la consapevolezza che gli investimenti in ricerca e sviluppo nel settore non risultino costi inutili per la società, ma investimenti, appunto, *fecondi anche per il sistema Paese* (per l'occupazione, lo sviluppo complessivo del sistema industriale, per la leadership tecnologica, per la crescita del Paese anche in termini di entrate economiche).

Al *brand marketing* si unisce così l'operazione di *brand washing* evidenziando come le funzioni della difesa non siano solo militari ma anche industriali, sanitarie,

formative, giurisdizionali, di ricerca, sviluppo e innovazione, di tutela ambientale: *«Nelle articolate connotazioni sopra brevemente delineate della “Cultura della Difesa”, emerge anche il ruolo fondamentale della comunicazione istituzionale nella sua corretta diffusione sia a livello istituzionale sia nella collettività. In questa direzione va posto ogni sforzo per far conoscere l’entusiasmo, la passione, e la dedizione – in sintesi i valori – che caratterizzano l’agire del personale e il senso di appartenenza alla Difesa».*

Insomma, una difesa al servizio del cittadino e della cittadina.

E il 4 novembre (a cui il documento dedica la Scheda dell’All.2) è individuato come giorno particolarmente significativo per la contaminazione tra mondo militare e mondo dell’istruzione cosa che il MIM con la sua nota recepisce in pieno.

La nota del MIM è preceduta da un’altra [del 22 ottobre](#) in cui si chiede ai dirigenti degli uffici scolastici regionali e ai dirigenti scolastici di individuare le scuole per la consegna della bandiera italiana; il 28 ottobre come allegato ad un’ulteriore [nota](#) segue l’elenco delle provincie individuate (36), e l’[elenco dei referenti](#) del Ministero. L’iniziativa è svolta ovviamente in collaborazione con il Ministero della Difesa.

Non è mancata il 4 novembre 2025, oltre al propagandistico intervento [di Valditara e del governo](#), la [lettera agli studenti](#) del Ministro sul valore di questa giornata al fine di condividere con gli studenti e le studentesse il senso profondo della ricorrenza: *«Il 4 novembre 1918, anzitutto, entrava in vigore l’armistizio firmato il giorno prima a Villa Giusti a Padova, l’atto che certificava la resa dell’Impero Austro-Ungarico all’Italia e, soprattutto, la fine di un massacro nel quale persero la propria vita oltre 600mila italiani, in gran parte giovani. La Grande Guerra fu una tragedia immane e nella celebrazione odierna bisogna rifuggire qualunque esaltazione bellicista, a maggior ragione di fronte alla morte e alla distruzione che sono tornate a infestare il territorio europeo. Dobbiamo tuttavia onorare quei ragazzi, quegli italiani, che in nome di un ideale alto e nobile (l’unità di un popolo, la conclusione del Risorgimento), hanno sacrificato la propria vita. Il loro ricordo deve indurci ad apprezzare ancor più profondamente la Pace e la Libertà».*

Il Ministero della difesa ha organizzato anche la Mostra-Concorso Artistico “Non ti scordar di me”, ([qui](#)) nella sede del Gruppo Medaglie d’Oro al Valor Militare a Roma, protagonisti 50 giovani studenti e studentesse della scuola primaria dell’Istituto comprensivo “B. Gigli” di Monte Roberto che *«hanno interpretato la Giornata dell’Unità Nazionale e delle Forze Armate attraverso il linguaggio universale dell’arte, esprimendo con colori e immagini i valori di memoria, unità e pace.* Così recita il sito del Ministero».

La consegna delle bandiere avviene o alla presenza dei prefetti o dei militari nelle scuole o con uscite didattiche delle scuole presso i reparti militari.

Oltre alle scuole selezionate dai ministeri, sono state svolte anche donazioni di bandiere organizzate dai comuni o da reparti locali (ad esempio gli Alpini).

Ecco alcune scuole dove si è svolta la consegna: [IC di via U. Boccioni di Roma](#), [Istituto Comprensivo Assemini 2](#) (Cagliari, dove si sottolinea il privilegio di essere stati selezionati!), [Marina Militare \(Ancona\)](#) nell’ex V Circolo Didattico, [Istituto di Istruzione Superiore Ten. Col G Familiari \(Reggio Calabria\)](#), [Comune di Malegno](#) (Brescia), [Comune di Valbrembo \(Bergamo\)](#), [IIC “Giuseppe Montalto” di Misiliscemi](#) (Trapani). La consegna della bandiera si è prolungata anche nei giorni successivi: è il caso della scuola [F. Querini di Venezia](#), della scuola [M. Marinelli di Ancona](#) in occasione di specifiche ricorrenze legate ad *eroi della patria* locali.

Le circolari dei DS nel migliore dei casi si limitano a pubblicare la nota ministeriale, nei casi peggiori come l’[IC di Castelvetro](#) di Trapani, invitano i docenti

a prepararsi all'evento con *“Attività didattiche finalizzate”* a cui dedicare il periodo 28 ottobre - 4 novembre; le attività sono fatte rientrare nell'*Educazione civica*: la costituzione, la pace, l'unità e il servizio per il bene comune; invitano le classi a realizzare *«Produzioni creative: elaborazione di disegni, poesie, pensieri o cartelloni sul tema dell'unità nazionale e della bandiera italiana e, ricordando il Momento commemorativo (4 novembre), invitano ogni plesso a organizzare un breve momento simbolico, con: esposizione della bandiera italiana; lettura di brani significativi da parte degli alunni; eventuale intervento di rappresentanti istituzionali o delle Forze Armate, ove possibile»*. Infine, *«i docenti sono invitati a documentare le attività svolte con foto e brevi video, da condividere sul sito dell'Istituto e sui canali ufficiali»*.

La maggior parte delle circolari rimandano alle commemorazioni comunali (come esempio [qui](#) e [qui](#) e [qui](#) e [qui](#)) e alcune indicano anche le classi che vi parteciperanno o la presenza di una delegazione di studenti (circolare n. 69 del Istituto Comprensivo San Tommaso D'Aquino Priverno e Prossedi o dell' IC De Giorgi Lizzanello, o dell'IC M. T. di Calcutta di [Valmontone](#) o l' [IC Bariano](#)); in alcuni rari casi i DS richiamano il rispetto della libertà di insegnamento come ad esempio l'[IC Aiello](#).

Siti internet si preoccupano di preparare percorsi didattici per la giornata del 4 novembre come [fantavolando](#), offrire materiali come [Pinterest](#); Facebook promuove la [condivisione materiali scuola primaria](#), il sito [teca didattica](#), il canale [annaEduvision](#) con l'inquietante video sul 4 novembre rivolto ai bambini e alle bambine.

Dalla Val d'Aosta alla Sicilia tutte le regioni d'Italia sono state coinvolte nella cerimonia del 4 novembre. Le principali attività svolte durante le *commemorazioni* (svolte non solo davanti ai monumenti ai caduti, ma anche nei cimiteri!) vanno dall'alzabandiera, alle marce, all'intonazione dell'inno nazionale, a riflessioni delle scolaresche, a retorici discorsi sulla guerra come mezzo per l'acquisizione delle libertà, della democrazia e della pace fino alla consegna di piccoli *lavoretti*. Oltre alla presenza delle forze armate le cerimonie sono quasi sempre presenziate anche dal parroco locale, con la celebrazione della messa. Insomma, che non si dimentichi il ruolo guerresco dei cappellani militari, a cui si rivolse Lorenzo Milani nella sua celebre lettera e, oggi, lo stesso Cardinale Matteo Zuppi, che ne chiede la trasformazione in semplice sostegno nello svolgimento di un servizio delicato, emotivamente ed eticamente.

Al Nord le sezioni degli Alpini hanno avuto ruolo significativo, in tanti casi sono presenti le prefetture, sempre la giunta comunale, spesso promotrice delle iniziative.

Non manca il mistificante richiamo al 4 novembre come giornata della pace: nei discorsi dei sindaci, dei rappresentanti delle forze dell'ordine e delle forze armate colpisce la retorica pacifista.

Si riportano alcuni passaggi dei discorsi:

- *La memoria dei nostri Caduti ci richiama ogni giorno al dovere di costruire una comunità più giusta, solidale e unita;*

- *La bandiera consegnata non è solo un simbolo. È una promessa: che i valori per cui tanti hanno combattuto continuino a vivere nel cuore delle nuove generazioni;*

- *[...] momento che unisce storia, memoria e impegno civico;*

- *[...]i bambini hanno cantato con emozione l'Inno d'Italia, contribuendo con entusiasmo a questo importante momento di ricordo e condivisione civica.*

- *Voi bambini e ragazzi siete il futuro della nostra comunità, la memoria di ciò che è stato e la promessa di ciò che sarà: imparate a riconoscere nei colori della bandiera un impegno a rispettare gli altri, a collaborare, ad amare il vostro paese con gesti concreti e semplici.*

- *Far partecipare i bambini il 4 novembre è importante per trasmettere loro il significato della Giornata: onorare i caduti e il sacrificio di chi ha servito il Paese, ma anche riflettere sull'importanza della pace e dell'unità nazionale, coltivando un senso di appartenenza alla comunità e ai suoi valori.*

Sui cartelloni dei bambini e delle bambine si leggono slogan come:

- *Noi siamo la scia che segue il vostro esempio....*

- *Nati per unirvi (i settori della difesa), memoria e gratitudine, guardiani del futuro.*

- *Gli occhi lucidi dei veterani raccontavano storie che nessun libro potrà mai contenere.*

Nei discorsi ricorre spesso la parola *pace*, nel tentativo di fare subire alla ricorrenza una metamorfosi strumentale all'esaltazione dei valori militari e guerreschi: le vittime della I Guerra mondiale si trasformano in eroi, l'*inutile carneficina* diviene un inno ai valori di unità, Patria e bandiera, i valori militari diventano valori civili.

Infine, non mancano le foto che riprendono le scolaresche in posture quali il saluto militare, le mani sul petto (a simulare il giuramento), le adunate, le braccia alzate sventolanti bandierine, le coccarde tricolore sul petto, mentre piccoli sindaci dei *Consigli Comunali dei ragazzi*, indossano le fasce tricolore.

La presenza degli alunni e delle alunne è considerata un valore aggiunto in grado di dare alla giornata maggiore significatività. In fondo, è tutto molto coerente.

Le *Nuove Indicazioni Nazionali* per il primo ciclo dell'istruzione promuovono il ruolo civilizzatore dell'Occidente, il significato bonario del colonialismo, in funzione dello sviluppo dei popoli inculti, che non conoscono le nostre grandiose istituzioni che azzardiamo ancora a definire democratiche. La formazione al conflitto sano come confronto, discussione, compromesso, perde ogni importanza educativa. La pace fra le nazioni si ottiene con la forza delle truppe schierate ai confini, con il filo spinato, con i muri. La pace sociale non discende dalla giustizia, dall'uguaglianza, dalla cooperazione nella differenza, ma dalla sterilizzazione della protesta, la criminalizzazione del dissenso.

Credere, obbedire *per* combattere, parafrasando il vecchio minaccioso slogan fascista, è il mantra della pedagogia della competizione, del merito che viene al vincitore a fronte dello sconfitto, e ogni arma è valida per conseguirlo. L'uguaglianza, almeno quella che deriverebbe da buone pratiche riformatrici, visto che ogni rivoluzione sembra ormai inattuale, è anch'essa un valore archiviato.

Oggi vige il principio della normalizzazione, del modello standardizzato di buon cittadino. testa bassa al lavoro, obbediente, accettante, consenziente, complice della sua servitù materiale e morale. Si impara da piccoli.

Di seguito una tabella riassuntiva delle attività svolte e delle scuole coinvolte dove ci è stato possibile ricostruire le "celebrazioni". Le segnalazioni sono state riportate a titolo esemplificativo al fine di segnalare l'entità del fenomeno e la sua diffusione nella consapevolezza della sua non esaustività.

Nord	città	link	attività svolte (come descritte dalle pagine web consultate)
Valle D'Aosta	Aosta	qui	Aosta, Cimitero di Sant'Orso, cerimonia che la sezione valdostana dell'ANA (Alpini) organizza ogni anno con il Gruppo Aosta, per rendere onore ai soldati che lì riposano. Hanno partecipato 32 ragazze e ragazzi della scuola primaria, accompagnati dalle insegnanti.

		qui	Invitate le scolaresche di ogni ordine grado alle celebrazioni: Alzabandiera, deposizione di una corona al Monumento al Soldato Valdostano e discorsi ufficiali delle autorità locali e militari. Apertura al pubblico della Caserma "Cesare Battisti", esposizione di mezzi e materiali dell'Esercito, organizzate attività dimostrative come l'arrampicata su ponte tibetano o simulatori di tiro. La Valle d'Aosta – con la sua storia autonoma, l'identità bilingue e il retaggio militare di frontiera – vive il 4 novembre anche come occasione per riaffermare valori civici, unità territoriale, coesione intergenerazionale.
	Courmayeur (Aosta)	qui	Cerimonia intensa e solenne che ha unito memoria, gratitudine e speranza. La consegna della bandiera agli studenti dell'IC "Eugenia Martinet" (infanzia, primaria e secondaria) segna il passaggio del testimone tra chi ha difeso la Patria e chi ne costruirà il futuro. <i>«La bandiera consegnata non è solo un simbolo. È una promessa: che i valori per cui tanti hanno combattuto continuino a vivere nel cuore delle nuove generazioni».</i>
	Verrès (Aosta)	qui	Al termine della cerimonia sono stati consegnati gli attestati di Maturità Civica ai neodiciottenni della "classe 2007", un simbolo di fiducia e responsabilità verso la comunità.
Piemonte	Borriana (Biella)	qui	Alla cerimonia parteciperanno anche gli alunni della classe quinta della Scuola Primaria "P.G. Frassati", a testimonianza dell'importanza di tramandare la memoria storica alle nuove generazioni
	Valle San Nicolao (Biella)	qui	Con la partecipazione delle associazioni e dei bambini e delle bambine della scuola primaria e dell'infanzia. A seguito dell'alzabandiera i ragazzi e le ragazze hanno deposto la corona di alloro presso il monumento ai Caduti di tutte le guerre e, in seguito, è stata benedetta l'onorificenza. La sindaca ha sottolineato l'importanza della pace, un valore che va tramandato in un mondo di troppi conflitti. L'intervento si è concluso con i ringraziamenti alle Forze Armate per il prezioso contributo. I bambini e le bambine della scuola primaria e dell'infanzia, al termine delle allocuzioni, hanno recitato una poesia e deposto un omaggio floreale da loro realizzato, presso il monumento.
	Biella	qui	Martedì 4 novembre le classi seconda e quinta della scuola primaria Pietro Micca, si sono recate ai giardini degli Alpini a raccogliere le foglie e ad ammirare il paesaggio mutato dal mago Autunno.
	Gaglianico (Biella)	qui	Invitate le scuole (ma nelle foto si vedono bambini accompagnati dai genitori). Il vicesindaco Mazzali: <i>«Importante mantenere sempre vivo il valore della memoria, dell'unità nazionale e del sacrificio di chi ha dato la propria vita nelle guerre, promuovendo soprattutto l'educazione alla pace nelle scuole».</i>
	Cerrione (Biella)	qui	Alla presenza delle classi della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado viene deposta la corona d'alloro nei parchi della rimembranza.

	Novara	qui	Emozionante la presenza delle scuole novaresi per un passaggio di testimone tra chi ha vissuto la storia e chi la studia per costruire il domani. <i>«Gli occhi lucidi dei veterani raccontavano storie che nessun libro potrà mai contenere. Le classi delle scuole novaresi, presenti con curiosità e rispetto, hanno assistito a un frammento di memoria viva».</i>
	Aqui Terme (Alessandria)	qui	Con cerimonie in ricordo dei caduti, omaggi alla libertà e alla pace e un forte messaggio per i giovani, le varie rappresentanze sottolineano l'importanza della memoria storica e del servizio delle Forze Armate e di sicurezza, con eventi che riflettono le celebrazioni nazionali.
		qui	A Novara, AssoArma, nel pomeriggio ha organizzato un concerto della Fanfara dei Bersaglieri per onorare i veterani e i caduti, portando musica e memoria storica nella città e valorizzando i valori militari e civili con la partecipazione di autorità locali e di giovani.
		qui	La 2C TUR accompagnata dal prof. Viviano ha partecipato alla celebrazione presso il Monumento dedicato agli Eroi Caduti in Guerra.
	Arona (Novara)	qui	Massiccia la partecipazione di studenti alla cerimonia del 4 novembre, anniversario della Vittoria. Con il corso musicale erano rappresentati gli allievi della scuola secondaria di primo grado della Giovanni XXIII, allievi dell'Istituto Marcelliane e quelli dell'Enaip. Complessivamente almeno 150 studenti, accompagnati da insegnanti e dirigenti.
	Villastellone (Torino)	qui	Alzabandiera al monumento dei caduti e rappresentazione teatrale delle classi quinte elementari.
	Condove (Torino)	qui	Gli alunni e le alunne della scuola primaria "Cosimo Bertacchi", con sventolanti bandierine italiane, hanno partecipato alla commemorazione per ricordare il sacrificio di chi ha difeso la nostra libertà e i valori della pace.
	Mappano (Torino)	qui	Con una circolare interna, la Ds invita a partecipare le classi V della Primaria al Giorno dell'Unità Nazionale e alla Giornata delle Forze Armate.
	Collegno (Torino)	qui	Davanti agli alunni e alle alunne della vicina scuola Boselli, presenti in gran numero all'iniziativa, il Sindaco e lo storico Claudio Vercelli hanno ricordato e reso omaggio ai collegnesi che hanno sacrificato la propria vita per la nostra patria. La manifestazione è poi proseguita con la presentazione del saggio "Alpini ribelli – Studi storici sulle Penne Nere nella Resistenza 1943-1945".
	Ciriè (Torino)	qui	Celebrata con la partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse della scuola secondaria di San Carlo, i ragazzi e le ragazze delle classi terze hanno preso parte alla cerimonia del 4 novembre, affiancando le istituzioni, le associazioni d'arma e i rappresentanti del Comune in un momento che unisce storia, memoria e impegno civico. L'iniziativa è stata promossa dall'Istituto Comprensivo di Ciriè, che ogni anno rinnova la partecipazione a questa

			ricorrenza per educare le nuove generazioni al rispetto della Costituzione e dei valori democratici.
	Balangero (Torino)	qui	Nel giorno dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate il Comune di Balangero invita tutta la cittadinanza all'evento <i>Medio Oriente Ucraina, perché le guerre non finiscono mai</i> . Parteciperanno i ragazzi e le ragazze delle scuole di Balangero e le autorità civili e militari. Interverranno il Sindaco Franco Romeo ed il Gen. Giacomo Perotto, esperto di storia militare.
	Ceres (Torino)	qui	Accanto agli Alpini erano presenti anche una delegazione dei Carabinieri, una rappresentanza dei Carabinieri Forestali e dell'Arma Aeronautica. Insieme a loro, il gonfalone del Comune, il gagliardetto del Gruppo Alpini, il labaro del Corpo Musicale Alpino, la bandiera dei Combattenti e Reduci e la bandiera dell'Istituto comprensivo "Leonardo Murialdo", portata dagli alunni e dalle alunne della scuola.
	Chieri (Torino)	qui	Cerimonia ufficiale alla presenza delle Autorità civili, militari e religiose e degli studenti delle scuole chieresi
	Sezzadio (Alessandria)	qui	Per la Festa dell'Unità Nazionale e giornata delle Forze Armate erano presenti anche i bambini delle scuole. <i>«Far partecipare i bambini il 4 novembre è importante per trasmettere loro il significato della Giornata: onorare i caduti e il sacrificio di chi ha servito il Paese»</i> , ma anche riflettere sull'importanza della pace e dell'unità nazionale, coltivando un senso di appartenenza alla comunità e ai suoi valori.
	Cervere (Cuneo)	qui	Il comune ringrazia i bambini, le bambine e alpini per essere stati presenti e per <i>dire ogni anno, tutti insieme, "presente!"</i>
	Santa Vittoria d'Alba (Cuneo)	qui	Nella locandina dopo le celebrazioni gli alpini offrono la merenda ai bambini!
	Rifreddo (Cuneo)	qui	Un evento che oltre ad amministratori e cittadini, ha visto anche la partecipazione dei ragazzi e delle ragazze delle locali scuole elementari che hanno ricordato, attraverso brevi brani letterari, le brutture delle guerre e comunicato al resto della popolazione la loro aspirazione ai valori della fratellanza e della pace.
	Trinità (Cuneo)	qui	Gli Alpini locali e la sindaca hanno reso onore alle vittime di guerra. <i>Toccanti</i> i momenti segnati dall'interpretazione delle letture dei soldati al fronte e poesie sul tema, da parte dei bambini e delle bambine della quinta della scuola primaria e della terza della scuola secondaria di primo grado.
	Racconigi (Cuneo)	qui	Alla cerimonia gli studenti e le studentesse dell'Istituto di Istruzione Superiore "Arimondi-Eula" di Racconigi partecipano con <i>una riflessione</i> .
	Novello (Cuneo)	qui	I bambini e le bambine della Scuola Primaria di Novello hanno celebrato la Festa portando con loro alcuni lavoretti a tema che hanno poi consegnato all'Amministrazione

			come ricordo della giornata, recitando inoltre alcune poesie dedicate agli Alpini.
	Monteu Roero (Cuneo)	qui	Con i Carabinieri, le insegnanti, gli alunni e le alunne della scuola primaria, alle ore 10.00, presso il monumento ai caduti per ricordare il senso del dovere e la necessità di superare i conflitti partendo da quelli nelle nostre comunità.
	Monasterolo (Cuneo)	qui	Presenti i bambini e le bambine della scuola primaria che hanno scandito, uno ad uno, i nomi dei caduti monasterolesi nelle due guerre mondiali, oltre ad alcune letture.
	Fossano (Cuneo)	qui	Celebrazione accompagnate dall'iniziativa Caserme in piazza, con la mostra di mezzi e attrezzature delle due caserme fossanesi e delle associazioni di volontariato. La deposizione di una corona al monumento ai caduti alpini nella Prima guerra mondiale in piazza Don Picco e all'onore al monumento dei caduti con picchetto militare e alzabandiera in largo Eroi. I bambini, le bambine e l'inno alla pace. In piazza Castello si sono poi tenuti i discorsi delle autorità civili e militari e, in occasione di Caserme in piazza, le letture dei bambini e delle bambine delle scuole elementari e medie di Fossano, con poesie e un coro, il cui denominatore comune è stato il valore della pace.
	Saluzzo (Cuneo)	qui	L'Amministrazione civica ha invitato le associazioni combattentistiche e d'arma previsto l'intervento degli studenti dell'Istituto comprensivo "Rosa bianca".
	Costigliole Saluzzo (Cuneo)	qui	L'Amministrazione comunale ed il Consiglio comunale dei Ragazzi e delle Ragazze invitano la Cittadinanza alle celebrazioni.
	Baldissero d'Alba (Cuneo)	qui	Partecipazione alla cerimonia delle scuole dell'infanzia e primaria di Baldissero d'Alba.
	Marene (Cuneo)	qui	La ricorrenza ha coinvolto numerosi marenesi, le autorità civili e militari e religiose, oltre ai bambini e alle bambine della scuola primaria.
	Valdieri (Cuneo) e scuola edile di Cuneo		Inaugurazione della <i>Panchina Tricolore</i> , Accompagnati dalle note dell'Inno Nazionale, i ragazzi della Scuola Edile hanno deposto una corona d'alloro al Monumento ai Caduti, per poi svelare la Panchina Tricolore da loro realizzata. Gli studenti e le studentesse della Scuola Edile di Cuneo hanno condiviso il loro pensiero: <i>«In classe abbiamo letto, discusso e riflettuto sul significato dell'impegno civico, della Costituzione e del dovere verso la comunità. Realizzare la Panchina Tricolore ci ha fatto sentire parte di una comunità viva, dove scuola, territorio e istituzioni collaborano per educare alla cittadinanza e alla memoria. Per noi, che studiamo costruzioni edili, è anche un modo per ricordare che 'costruire' non significa solo alzare muri, ma creare ponti tra persone, valori e generazioni»</i> .
	Asti	qui	Ad arricchire la commemorazione la presenza degli studenti e delle studentesse delle classi 5A e 5B della

			Scuola Primaria "Francesco Baracca" di Asti, accompagnati dai propri docenti.
	Costigliole d'Asti (Asti)	qui	Alla cerimonia coinvolti tutti gli ordini di scuola (scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria) con interventi in onore ai caduti.
	Vercelli	qui	I bambini e le bambine di cinque anni della scuola dell'infanzia di Pezzana, insieme ad alcuni alunni e alunne della scuola primaria, hanno partecipato alla commemorazione dei caduti davanti al Comune. Accompagnati dal vicesindaco e dal presidente dell'associazione combattenti e reduci, hanno deposto la corona d'alloro in memoria di chi ha sacrificato la propria vita per la patria. Durante la cerimonia, i bambini e le bambine hanno cantato con emozione l'Inno d'Italia, contribuendo con entusiasmo a questo importante momento di ricordo e condivisione civica.
	Vercelli	qui e qui	I rappresentanti di classe dell'I.T.I. "G.C. Faccio" hanno partecipato con orgoglio alle celebrazioni davanti al Monumento ai Caduti. Dopo la funzione religiosa, il corteo ha raggiunto piazza Cesare Battisti per il tradizionale momento degli Onori ai caduti di tutte le guerre con la deposizione delle corone d'alloro. Come di consueto, i Labari delle associazioni combattentistiche e d'arma hanno fatto da cornice alla cerimonia alla quale hanno partecipato anche alcune classi degli istituti scolastici cittadini con i loro insegnanti.
	Moncrivello (Vercelli)	qui	Cerimonia alla presenza delle scuole per ricordare insieme il sacrificio di chi ha servito <i>la Patria per consegnarci pace, libertà e unità</i> .
Lombardia	Lecco	qui	Alzabandiera e cerimonia civile, con la lettura del bollettino della vittoria e del messaggio del Presidente della Repubblica, seguiti dagli interventi delle autorità, degli studenti e delle studentesse del progetto Unicef "Scuola Amica", con la partecipazione degli alunni e delle alunne della scuola primaria dell'Ics Lecco 1 e le ragazze e i ragazzi del liceo Bertacchi. Tante sigle militari e di associazioni come quella dei mutilati e invalidi, famiglie caduti e dispersi in guerra. « <i>Voi bambini e ragazzi siete il futuro della nostra comunità, la memoria di ciò che è stato e la promessa di ciò che sarà: imparate a riconoscere nei colori della bandiera un impegno a rispettare gli altri, a collaborare, ad amare il vostro paese con gesti concreti e semplici</i> », ha detto la presidente della provincia di Lecco Alessandra Hofmann.
	Primaluna (Lecco)	qui	Nel volantino in memoria ai caduti la partecipazione delle scuole alla presenza delle autorità, dei Gruppi Alpini sez. Primaluna e Cortabbio, del corpo docenti, delle bambine delle bambine della Scuola Primaria.
	Barzanò (Lecco)	qui	Al termine della funzione religiosa, sul sagrato della chiesa la popolazione ha deposto la corona d'alloro; ad attenderli tanti studenti e studentesse delle classi quinte della scuola

			primaria, che hanno condiviso alcune riflessioni di solidarietà, gioia e speranza.
	Merate (Lecco)	qui	I ragazzi e le ragazze della scuola secondaria di primo grado Manzoni si sono riuniti in piazza Libertà con i loro insegnanti, la dirigente, il gruppo alpini, il sindaco etc. tra canti patriottici, lettura di poesie, l'assessora ha spinto ad avere sempre un pensiero antimilitarista e proteso alla pace, scartando il concetto della deterrenza lasciato dalla Seconda guerra mondiale (ci sono foto ma senza simboli propri di nazionalismo e militari, gli alpini non si vedono).
	Casatenovo (Lecco)	qui	Alla cerimonia interverranno gli alunni e le alunne delle scuole, le Associazioni Casatesi, le Autorità Militari, Civili e Religiose.
	Valmadrera (Lecco)	qui	Un momento toccante ha visto protagonisti i bambini e le bambine delle scuole primarie e secondarie, i/le quali hanno letto poesie e citazioni sul tema della memoria e della pace, portando una voce giovane e carica di speranza.
	Mariano Comense (Como)	qui	Nel video cerimonia con gli alpini ed altri reparti delle forze armate e delle forze dell'ordine con scolaresche coinvolte che muovono bandierine sventolanti e bambini seduti intorno al tricolore.
	Menaggio (Como)	qui	Dal discorso del sindaco alle scuole: <i>«condividere con le scuole una cerimonia dedicata alla celebrazione del 4 novembre per fare in modo che voi, cittadine e cittadini di domani, conosciate appieno il significato di questa giornata. [...] ricordare, in special modo, tutti coloro che, anche giovanissimi, hanno sacrificato il bene supremo della vita per un ideale di Patria e di attaccamento al dovere: [...] valori di ogni cittadino perbene. [...] per ricordare chi, col sacrificio della vita, ci ha donato la libertà e la pace. [...] Il 4 novembre serve a questo, a ricordarci che [...] la Libertà e la Democrazia di cui godiamo ogni giorno, non sono piovuti dal cielo ma sono il frutto del lavoro e del sacrificio, a volte anche a costo della vita, dei nostri nonni e bisnonni. E anche chi è qui oggi in divisa, che sia ancora in servizio o in congedo, ha svolto e svolge il suo compito per garantire a noi una vita il più possibile serena, libera e democratica. [...]. [...] Fate in modo che rispetto e senso del dovere siano il cardine del vostro essere Donne e Uomini protagonisti del futuro. Amate il vostro Paese e la Comunità in cui vivete e siate orgogliosi dell'Italia, della sua Bandiera e della sua Storia».</i>
	Rovello Porro (Como)	qui	Cerimonia con la presenza del consiglio comunale dei ragazzi.
	Sondrio	qui	Cerimonia alla presenza delle scuole promossa dal prefetto. Dopo un lungo corteo, il gruppo si è radunato al Parco della Rimembranza, dove li attendevano diverse scolaresche del capoluogo, definite una presenza importante.

	Campovico (Sondrio)	qui	Coinvolta nella cerimonia la scuola primaria Gianolo.
	Berbenno (Bergamo)	qui	Momento <i>intenso e carico di significato</i> . Nonostante la pioggia, i bambini e le bambine delle scuole, accompagnati da insegnanti e famiglie, hanno portato in piazza ombrelli colorati, sorrisi e canti di Pace.
	Terno d'Isola (Bergamo)	qui	Nella locandina partecipazione e interventi delle scuole.
	Capriate San Gervasio (Bergamo)	qui	Alunni e alunne della scuola primaria di San Gervasio « <i>intonano l'inno nazionale, marciano sul posto con la mano sul cuore</i> ».
	Ome (Brescia)	qui	Alzabandiera per la scuola secondaria di Polaveno.
	Polaveno (Brescia)	qui	Cerimonia con letture e canti da parte degli alunni e delle alunne della Scuola Secondaria.
	Muscoline (Brescia)	qui	Scuola Primaria Mario Lodi: Cerimonia dell'alzabandiera e celebrazione con gli alunni e le alunne.
	Milano	qui	Cerimonia di consegna della bandiera italiana da parte di una rappresentanza militare ad alcuni istituti scolastici sul territorio nazionale. Per la città di Milano è stato scelto il Liceo "Carlo Tenca". Alla cerimonia hanno partecipato, in rappresentanza di tutta la scuola, le classi 4^L, 4^M, 5^A, 5^F, 5^G, 5^H, 5^M e alcuni alunni e alunne dell'indirizzo musicale.
	Gorla (Milano)	qui	Corteo con alunni e alunne della scuola primaria, insediamento del consiglio comunale dei ragazzi, Alzabandiera, preghiera e lezioni di storia con espressioni quali <i>Benedire questi cristiani caduti!</i> Presenti FFAA e Forze dell'ordine.
	Boffalora (Milano)	qui	Cerimonia alla presenza di bambini, bambine e insegnanti al corteo istituzionale, presenza che ha reso la celebrazione ancora più significativa.
	Colturano (Milano)	qui	Svolta il 9 novembre, la commemorazione è iniziata con la Santa Messa in suffragio dei caduti di tutte le guerre, nel Salone della Scuola per l'infanzia "C. Rodari", seguita dalla Commemorazione presso il Monumento ai Caduti di fronte al Municipio, alla presenza delle autorità civili, religiose e militari, delle associazioni, della scuola e di numerosi cittadini e cittadine.
	Marcallo con Casone (Milano)	qui	Cerimonia con i rappresentanti del Consiglio comunale dei ragazzi, trasforma la giornata in giornata per la pace.
	Poltello e Cassina De Pecchi (Milano)	qui	Celebrazioni in Martesana con le scuole.
	Monza	qui e qui	Sul monumento ai Caduti ringraziamenti alle forze armate per l'impegno nel garantire la sicurezza dei civili in varie parti del mondo. Sulla scalinata del Comune alcune persone hanno mostrato la bandiera della pace e uno

		e qui e qui	<p>striscione con la scritta “No al riarmo”. Organizzata per domenica 7 novembre una mostra, con visita guidata, di mezzi, materiali e uniformi delle Forze Armate e dei Corpi di Soccorso a cura di AssoArma Monza e Brianza.</p> <p>Nei giorni successivi i valori delle forze armate sono stati portati nelle classi come mostra l'ultimo link.</p> <p><i>«Una folla di militari per Monza: Se la festa dell'Unità nazionale e delle Forze Armate si celebra il 4 novembre, la trasmissione del suo significato e dei valori vanno ben oltre questa data. Con questa convinzione il presidente del consiglio comunale Marco Pellegrini e l'assessore all'istruzione Valentina Mozzoni hanno organizzato un incontro tra giovanissimi studenti e appartenenti alle Forze dell'Ordine, con la partecipazione dell'assessore al sociale Stefano Pellegrini e l'adesione della Filarmonica di Azzano. "L'obiettivo – spiega Marco Pellegrini – è contribuire alla conoscenza dei valori dell'Italia, coltivare il valore della pace e del rispetto delle regole. Un grazie al dirigente scolastico Silvia Barbara Gori e alle insegnanti". Sono stati i rappresentanti di Esercito, Aeronautica, Marina Militare, Guardia di Finanza, Carabinieri, Polizia di Stato e Polizia Municipale a varcare la soglia delle aule delle classi quinte delle scuole di Frasso, Marzocchino, Ripa e Seravezza. Presenti anche gli alpini».</i></p>
	Varese	qui	<p>In piazza San Vittore – Arco Mera, un momento solenne dedicato ai Caduti e alla riaffermazione dei principi irrinunciabili di libertà, democrazia e coesione nazionale della Repubblica. Alla cerimonia hanno partecipato il Prefetto di Varese, il Presidente della Provincia, il Sottosegretario della Regione Lombardia, i rappresentanti dei Comuni di Varese, Busto Arsizio, Gallarate e Saronno con i rispettivi gonfaloni e varie autorità civili, militari e religiose. Significativa la presenza delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, e delle rappresentanze del mondo della scuola, dell'Università. Tra il pubblico anche una rappresentanza di studenti e studentesse delle università di Como e Varese e della società civile.</p>
	Velate (Varese)	qui	<p>Il 4 novembre è stato celebrato anche alla scuola primaria Settembrini di Velate. I bambini e le bambine hanno realizzato due cartelloni in cui tante mani si uniscono a formare il simbolo della pace e la chioma di un albero. Nel giardino della scuola si è svolto un momento simbolico con la deposizione di fiori sulle steli. In corteo è stato raggiunto il monumento ai caduti. Tre bambini hanno letto una lettera scritta da un'alunna al Milite ignoto.</p>
	Busto Arsizio (Varese)	qui	<p>Articolato il programma di iniziative e collaborazioni approntato dal Comune di Busto. Agli studenti e alle studentesse è dedicato il 7 novembre. La Sezione Bersaglieri “Nino Tramonti” propone un appuntamento speciale, dal titolo “L'inno svelato” sul nostro inno nazionale periodicamente rubricato come marcetta. L'incontro è tenuto da Michele D'Andrea impegnato da anni nello studio della storia, del cerimoniale e della musica del Risorgimento e della araldica militare, con un passato nella dirigenza del Quirinale.</p>

	Bosco Valtravaglia e Montegrino (Varese)	qui	Lezioni degli alpini e della protezione civile nelle scuole di Bosco Valtravaglia e Montegrino per trasmettere i valori di libertà e unità. Cerimonia religiosa e visita al monumento ai caduti.
	Luino, Saronno e altre città (Varese)	qui e qui e qui e qui	Il Comando Provinciale Carabinieri di Varese ha promosso una serie di incontri presso diversi istituti presenti nei maggiori centri del territorio provinciale, tra cui anche Luino, raggiungendo complessivamente circa 400 alunni e alunne. Un momento pensato per spiegare il senso profondo di questa ricorrenza e il messaggio del tema scelto quest'anno: <i>Difesa, la forza che unisce</i> . Gli studenti e le studentesse dell'“Aldo Moro” hanno cantato l'inno nazionale. Il partito di F.lli di Italia attacca l'amministrazione per la cerimonia sottotono.
	Maccagno con Pino e Veddasca, Cadero, Garabio, Campagnano (Varese)	qui	Quattro comuni nella stessa segnalazione. La locandina segnala per domenica 9 novembre la partecipazione delle scolaresche.
	Lavena Ponte Tresa (Varese)	qui	Alla cerimonia hanno preso parte anche gli alunni e le alunne delle classi quinte della scuola primaria e delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, che hanno contribuito a rendere ancora più significativo il momento di riflessione e memoria collettiva. La partecipazione dei giovani rappresenta un segno importante di continuità e di trasmissione dei valori civili alle nuove generazioni.
	Tradate (Varese)	qui	La celebrazione vede la presenza dei rappresentanti del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze, della cittadinanza e delle scolaresche.
	Cislago (Varese)	qui	Gli alunni e le alunne delle scuole elementari e medie di Cislago hanno preso parte alle celebrazioni organizzate in paese in collaborazione con l'Associazione Bersaglieri.
	Venegono Superiore (Varese)	qui	Durante la cerimonia è intervenuto il consiglio comunale dei ragazzi e gli alunni e le alunne delle classi quinte della scuola primaria “Marconi”. il momento più significativo i brani patriottici.
	Castiglione Olona (Varese)	qui	Una cerimonia con protagonisti il corpo filarmonico “Santa Cecilia”, la Protezione Civile, gli Alpini e gli studenti e le studentesse della Scuola Secondaria di I grado “Cardinal Branda Castiglioni”. Per lo spettacolo “La leggenda del Piave – Musica, storia e memoria” gli studenti e le studentesse hanno letto e analizzato il celebre brano “La leggenda del Piave”, scoprendo come la musica possa diventare memoria collettiva. Gli Alpini hanno condiviso ricordi e valori di solidarietà e impegno civile.
Trentino-Alto Adige	Trento	qui	Oltre alla consueta cerimonia commemorativa in piazza Santa Maria Maggiore, alla presenza delle principali autorità e con reparti schierati, è stata organizzata “ <i>la Cittadella dell'Unità Nazionale</i> ” nella centralissima Piazza del Duomo dove le Forze Armate presenti in Trentino

		e qui	<p>espongono mezzi e materiali speciali in loro dotazione con stand informativi. L'attività è curata dal 2° Reggimento Genio Guastatori dell'Esercito (con il supporto del Comando Truppe Alpine di Bolzano), dai Comandi Provinciali dei Carabinieri e della Guardia di Finanza (con il supporto dei due rispettivi comandi regionali), dalla Sezione della Capitaneria di Porto di Riva del Garda e del Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana della Provincia autonome di Trento. L'iniziativa, svolta anche con il coinvolgimento delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, è rivolta a tutta la cittadinanza, ma con particolare riguardo alle Scuole per le quali è stato coinvolto il Dipartimento di Istruzione e Cultura della PAT. Aperto al pubblico il Museo Nazionale Storico degli Alpini al Doss Trento. L'evento rappresenta un'occasione di incontro tra istituzioni e cittadini, per rinnovare insieme il legame tra le Forze Armate e la Nazione.</p> <p>Letti i messaggi del Ministro della Difesa e del Capo dello Stato, seguiti i saluti delle autorità e la consegna delle Onorificenze al Merito della Repubblica Italiana (OMRI), attribuite a undici cittadini trentini che si sono distinti nei campi del servizio pubblico, delle scienze, delle arti, del volontariato e dell'impegno civile e sociale. [...] consegnate le Medaglie d'Onore ai familiari di sette ex Internati Militari Italiani (IMI), deportati e costretti al lavoro coatto nei campi di prigionia nazisti tra il 1943 e il 1945. <i>«Un riconoscimento che rinnova la memoria di chi, in condizioni disumane, scelse di non aderire alla Repubblica di Salò, pagando con la prigionia la propria fedeltà allo Stato italiano».</i></p>
	Bolzano	qui	<p>La giornata, alla quale hanno preso parte le autorità civili e militari e le rappresentanze di esercito, carabinieri, guardia di finanza, polizia di stato e polizia penitenziaria, si è aperta con l'alzabandiera solenne sulle note della fanfara della Brigata alpina Taurinense. Sono state consegnate tredici onorificenze dell'ordine al merito della Repubblica ad altrettanti cittadini e militari che si sono distinti per l'impegno in favore della comunità. La cerimonia si è conclusa con la consegna di una bandiera tricolore ad una classe della scuola secondaria di primo grado "Anna Frank" di Bolzano.</p>
Veneto	Zero Branco (Treviso)	qui	<p>L'istituto comprensivo con cinque plessi scolastici (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) ha partecipato alla cerimonia. Viene sottolineato il ruolo dell'educazione come il mezzo più potente per il cambiamento sociale.</p>
	Marcon (Venezia)	qui	<p>Alla cerimonia partecipa la scuola primaria D. Manin.</p>
	Gazzera (Venezia)	qui	<p>La classe seconda A dell'"IC Don Milani" ha partecipato alla celebrazione.</p>
	Villafranca Padovana	qui	<p>Scuola secondaria di primo grado "Dante Alighieri", le classi 3A e 3B dell'Istituto ricevono la bandiera dai carabinieri.</p>
	Ponte San Nicolò (Padova)	qui	<p>Cerimonia di commemorazione con la partecipazione delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.</p>

	Bovolenta (Padova)	qui	Cerimonia di commemorazione con la partecipazione delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.
	Conselve (Padova)	qui	Commosse letture di pensieri, poesie e lettere dal Fronte, da parte degli studenti delle Scuole conselvine. Inneggiamento alla Pace, quale bene supremo che, oggi, appare avvinto da un'allarmante precarietà.
	Campiglia dei Berici (Vicenza)	qui	Commemorazione con la partecipazione degli alunni e delle alunne della scuola primaria e secondaria di primo grado.
	Illasi e Cellore (Verona)	qui	Mattinata di emozioni nel celebrare la giornata dell'unità nazionale e delle forze armate con le associazioni e con i cittadini e le cittadine più giovani rappresentati dalle scuole primaria di Cellore e di Illasi e dai bambini e bambine della Scuola dell'Infanzia "Ai nostri caduti" e della Scuola dell'infanzia bilingue "San Giuseppe" che sono stati preparati dalle loro insegnanti.
Friuli-Venezia Giulia	Pordenone	qui	Sul piazzale erano schierati uomini e donne di Esercito, Aeronautica, Guardia di Finanza, Carabinieri, Polizia di Stato, insieme ai Bersaglieri con la fanfara, gli Alpini e la Cavalleria in uniforme storica dei Lancieri di Novara. Presenti anche numerose Associazioni Combattentistiche e d'Arma, con labari e vessilli che hanno reso la celebrazione ancora più solenne. Presente un dirigente scolastico e diverse scolaresche tra le quali: scuola materna don Giuseppe Lozer, primaria Odorico da Pordenone, secondaria Lozer. Hanno intonato canti patriottici come La canzone del Piave, Signore delle cime, Sul cappello e Monte Canino.
	Meduno (Pordenone)	qui	Commemorazione con la Scuola Secondaria di Primo Grado.
	Udine	qui	Apertura della caserma della Brigata Julia per il 4 novembre 2025 (Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate) a cittadini, studenti e studentesse.
	Visco (Udine)	qui	Le scuole dell'infanzia e primaria hanno assistito alla cerimonia dell'alzabandiera e deposizione di corone per ricordare i caduti e celebrare l'unità nazionale attraverso i valori di patria e Solidarietà.
	Remanzacco (Udine)	qui	La commemorazione si è tenuta con le scuole di Remanzacco e il consiglio comunale dei ragazzi presso il Monumento ai Caduti nella scuola dell'Infanzia.
Liguria	Genova	qui	Alla cerimonia erano presenti tutte le rappresentanze delle Forze Armate, le istituzioni locali e gli studenti di alcune scuole genovesi che hanno intonato l'inno d'Italia.
	Bordighera (Imperia)	qui	I ragazzi e le ragazze delle scuole di Bordighera, dalle classi primarie e gli studenti del Montale hanno preso la parola con letture e riflessioni, hanno arricchito la cerimonia.
	Riva Ligure (Imperia)	qui	Cerimonia alla presenza delle scolaresche.

	La Spezia	qui	Il consigliere regionale Medusei attacca <i>l'Osservatorio contro la militarizzazione delle scuole e delle università</i> : «qualcuno, che non intendo citare, ha pensato di organizzare una contro manifestazione "contro la militarizzazione di scuole, università e territori". Che dire amici, mi esimo dal commentare simili iniziative, dove viene persino cambiato il nome di Piazza Domenica Chiodo definendola "Piazza Palestina libera", che NULLA hanno a che vedere con il significato di questa giornata. Appelli ANTIMILITARISTI e ANTIPATRIOTTICI privi di ogni logica, che offendono la storia e il sacrificio di tantissimi italiani. Grazie ancora agli uomini e donne che servono il nostro Paese con impegno, dedizione e senso del dovere, difendendo la pace, la libertà e la sicurezza di tutti, ANCHE DI CHI OGGI LE ATTACCA».
Emilia-Romagna	Reggio Emilia	qui e qui	Reggio Emilia nell'invito del sindaco alla cittadinanza si sottolinea l'importanza di « <i>rinnovare un patto tra generazioni e ringrazio le scuole, gli insegnanti e gli studenti che partecipano a queste celebrazioni, portando con sé la curiosità e la forza del futuro</i> ». Nella pagina Facebook una cittadina lamenta l'assenza delle scolaresche.
	Goro (Ferrara)	qui	Alla commemorazione hanno partecipato i ragazzi e le ragazze della scuola secondaria dell'Istituto Comprensivo A. Manzoni di Mesola.

Centro	città	link	attività svolte
Toscana	Prato	qui	Mercoledì 5 novembre 2025 si è svolta una conferenza (relatore Ten. Col. Paolo CESPI) presso l'I.T.S. Tullio Buzzi al fine di illustrare agli studenti del 4° e 5° anno delle scuole secondarie di secondo grado contenuti di particolare interesse storico-culturale. Al termine della conferenza, il comandante gen. B. Michele VICARI ha consegnato una bandiera nazionale al dirigente scolastico quale autorità rappresentante della scuola.
	Viareggio (Lucca)	qui	I rappresentanti di esercito, aeronautica, marina militare, guardia di finanza, alpini, carabinieri, polizia di stato e polizia municipale hanno fatto visita alle classi quinte delle scuole di Frasso, Marzocchino, Ripa e Seravezza.
	Massarosa (Lucca)	qui	Sono state deposte corone di fiori insieme agli alunni delle scuole del territorio. Lancio in aria di palloncini con i colori della pace.
	Arezzo	qui	A fare da cornice all'evento sono state le esecuzioni musicali degli studenti del liceo classico musicale "F. Petrarca". L'organizzazione è stata curata in collaborazione con l'ufficio scolastico provinciale di Arezzo.

	Cortona Sansepolcro (Arezzo)	e qui	Cerimonie con la partecipazione delle scuole.
	Castiglion Fiorentino (Arezzo)	qui	Al termine delle consuete celebrazioni (monumento ai caduti e sacrario di Palazzo San Michele), Gustavo Cavallini dell'associazione Artume ha mostrato i due nuovi pezzi, un fazzoletto patriottico riguardante la guerra Italo-Turca e un gagliardetto simbolo della Guerra proveniente dalla Russia, che arricchiscono la collezione di bandiere italiane risalenti alle varie guerre a cui ha partecipato l'Italia ed esposte nella terza cella del Corridoio delle Carceri a Palazzo Pretorio. Successivamente inaugurazione della mostra "Echi dalla Grande Guerra 1915-1919: Messaggi di un'epoca in conflitto" allestita nell'androne di Palazzo San Michele. Nel percorso espositivo sono raccolti 23 manifesti che testimoniano l'intero arco del conflitto: dalla chiamata alle armi all'invito a sottoscrivere i prestiti di guerra, dalla diffusione di norme e decreti governativi alle rappresentazioni idealizzate del fronte e dell'eroismo militare. Accanto a questi, trovano spazio anche manifesti e documenti legati alla memoria locale: nomi e luoghi di Castiglion Fiorentino che portano incisa la traccia di quegli anni, rendendo viva e concreta la storia che ci viene consegnata. Presente anche il consiglio comunale dei ragazzi.
	Pergine Valdarno (Arezzo)	qui	Gli alunni e le alunne della scuola primaria e della secondaria di primo grado hanno cantato l'Inno di Mameli e Il Piave mormorava, accompagnati dalla Filarmonica S. Cecilia di Laterina e rendendo omaggio ai caduti.
Marche	Ancona	qui	Prevista per la celebrazione la consegna della bandiera il 19 novembre all'istituto "Posatora Piano Archi", valutata la coerenza degli elementi proposti con le finalità educative richiamate dal MIM e la presenza dei requisiti indicati.
	Ancona	qui qui per il video qui per il video dei bambini	Cerimonia presso il Porto Antico molo "Luigi Rizzo", Ancona, alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella con schieramento e sfilata delle forze armate. Per l'occasione è stata richiesta: <i>«a Codesto spettabile Ufficio Scolastico Regionale, di voler prevedere una rappresentanza complessiva di circa 250 studenti (compresi i relativi accompagnatori), auspicabilmente tra scuola primaria e secondaria di 1° grado, che saranno allineati in una area protetta da una tensostruttura e adiacente alle Brigate schierate, in modo da avere adeguata visibilità»</i> . L'invito a partecipare all'evento è rivolto alle classi quinte della scuola primaria e alle classi prime/ seconde della scuola secondaria di primo grado degli Istituti Comprensivi e Omnicomprensivi della provincia di Ancona.
	Vallefoglia (Pesaro e Urbino) Tavullia (Pesaro e Urbino)	qui e qui	Cerimonia con gli studenti e le studentesse dell'Istituto Comprensivo Pian del Bruscolo e della scuola primaria Tavullia.

Umbria	Attigliano (Terni)	qui qui	Hanno reso omaggio ai caduti la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria di Penna in Teverina (4 o 5 novembre) e gli alunni e le alunne della scuola primaria e secondaria (9 novembre).
	Gubbio	qui	Corteo che ha attraversato i principali monumenti in onore dei caduti alla presenza dei bambini delle scuole.
	San Venanzo (Terni)	qui	Celebrazioni con le scuole come da locandina.
Lazio	Montalto di Castro (Viterbo)	qui	Presenti alla cerimonia l'amministrazione comunale, la sezione locale dei Bersaglieri, le Associazioni di Volontariato, le Forze Armate, i Parroci, i cittadini e gli alunni della scuola primaria di Pescia Romana. A loro in particolare che va il messaggio più importante <i>«la pace non è mai scontata: va difesa, coltivata e costruita ogni giorno, con impegno e con coraggio»</i> .
	Ladispoli	qui	Alla cerimonia hanno partecipato insegnanti, studentesse e studenti degli istituti comprensivi che <i>si sono schierati in modo ordinato</i> ; è seguito l'alzabandiera e la deposizione di una corona di alloro al monumento dei caduti. Recitata una preghiera in onore dei <i>tanti militari che hanno sacrificato la loro vita per difendere la Patria</i> . Gli alunni di alcune classi delle scuole hanno letto riflessioni <i>foriere di pace</i> .
	Graffignano e Sipicciano (Viterbo)	qui	Deposizione di fiori ai monumenti ai caduti alla presenza dei ragazzi e delle ragazze della Scuola Secondaria di I grado e i bambini della Scuola dell'Infanzia di Graffignano, i bambini della Scuola Primaria di Sipicciano. Forze dell'ordine in congedo e Onorificenza al Merito della Repubblica Italiana ad un cittadino.
	Fabrica di Roma (Viterbo)	qui	Celebrazioni con le scuole.
	Civitella D'Agliano (Viterbo)	qui	Celebrazioni con la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.
	Frosinone	qui e qui e qui	L'alzabandiera e la deposizione della corona ai Caduti, lettura dei messaggi istituzionali, consegna delle Onorificenze al Merito della Repubblica Italiana e consegna della Bandiera Nazionale alla Scuola Primaria "Plesso Vicebrigadiere dei Carabinieri Mario Carcasole" di Ceccano. Al termine della cerimonia è stata inaugurata la mostra "Caserme in Piazza", aperta alla cittadinanza, con visite programmate di studenti e studentesse degli Istituti scolastici della Provincia.
	Trivigliano (Frosinone)	qui	Le classi IV e V della scuola primaria e le due classi III della scuola secondaria di primo grado partecipano alla cerimonia con un momento di riflessione.
	Villa Santo Stefano (Frosinone)	qui	Si è reso omaggio a tutti coloro che hanno sacrificato la propria vita per la Patria e per la libertà. Hanno preso parte alla cerimonia: gli alunni, le alunne e i docenti della scuola il Comandante della stazione dei Carabinieri, il Parroco, il

			Dirigente scolastico, insieme all'Amministrazione comunale e ai cittadini presenti. Un momento sentito di memoria, gratitudine e riflessione. Si è ricordato il valore della pace, il senso di appartenenza alla nostra Nazione e il ruolo fondamentale delle Forze Armate, <i>che ogni giorno garantiscono sicurezza, libertà e difesa dei valori democratici.</i>
	Giuliano di Roma (Frosinone)	qui	Cerimonia con la scuola secondaria di 1 grado.
	Roma	qui	Scuola "Nostra Signora di Lourdes" (infanzia e primaria) - incontra il Capitano Chiara Camaioni della Marina Militare che con parole semplici ma efficaci ha permesso a tutti i bambini e le bambine di comprendere l'importante lavoro di difesa e aiuto delle Nostre Forze Armate e il loro coinvolgimento nelle Missioni Umanitarie.
	Fiumicino (Roma)	qui e qui	Cerimonia alla presenza di alunne e alunni della scuola primaria con i comandanti delle FFAA: <i>«L'entusiasmo dei ragazzi si è visibilmente manifestato dopo i momenti formali, quando è decollata la visita all'area logistico-operativa delle studentesse e degli studenti della vicina scuola primaria Istituto G.B. Grassi e dell'I.I.S. Baffi di Fiumicino accompagnati dal personale specializzato del Centro. Una mostra statica allestita per l'occasione ha permesso loro di sognare ad occhi aperti, osservando da vicino i velivoli storici, i mezzi antincendio e di soccorso in dotazione al Centro, i veicoli tattici e i tanti materiali che l'ente provvede a rifornire a supporto di tutta l'Aeronautica Militare».</i>
	Agosta (Roma)	qui	Durante la cerimonia, studenti, studentesse e insegnanti hanno affrontato temi di grande attualità e importanza: la Costituzione, la tutela dell'ambiente, il rispetto del prossimo, e la responsabilità di ciascuno nel costruire un futuro di armonia e solidarietà.
	Bracciano (Roma)	qui	Già uscito un articolo dell' Osservatorio contro la militarizzazione delle scuole e delle università (link).
	Frascati (Roma)	qui	<i>«La cerimonia di quest'anno è stata particolarmente suggestiva ed emozionante, grazie alla partecipazione entusiasta e commovente dei bambini delle scuole primarie di Frascati che hanno reso l'evento ancora più significativo con i loro contributi e la loro energia. Ognuno di loro, sotto la guida attenta di maestre e personale scolastico, ha preparato un pensiero, una canzone, una poesia, un disegno che ha poi donato agli uomini e alle donne delle Forze armate presenti oggi in piazza Marconi».</i>
	Tarquinia (Roma)	qui	Alla commemorazione presenza di varie associazioni locali e le scuole.
	Castelnuovo di Porto (Roma)	qui	Alla commemorazione presenza di varie associazioni locali e delle classi V e III dell'I.C. Guido Pitocco.
	Colonna (Roma)	qui	Partecipazione delle scuole, con l'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, la Polizia Locale, i Carabinieri, la Protezione Civile, l'amministrazione comunale e

			l'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci – Sezione di Colonna. Gli studenti e le studentesse dell'I.C. don Lorenzo Milani – plesso Tiberio Gulluni – hanno partecipato attivamente preparando riflessioni e letture per ricordare chi ha sacrificato la propria vita per la libertà e per rinnovare i valori di pace, unità e solidarietà.
	Artena (Roma)	qui	Cerimonia con la partecipazione delle bambine e dei bambini
	Anzio	qui	Cerimonia con cittadini, studentesse e studenti con benedizione del parroco e ringraziamenti del sindaco alle FFAA.
	Montelanico (Roma)	qui	La ricorrenza è stata celebrata presso il monumento dei caduti insieme ai ragazzi e alle ragazze della scuola.
	Grottaferrata (Roma)	qui	Partecipazione delle scolaresche con intonazione finale dell'inno di Mameli.
	Zagarolo (Roma)	qui	Delegazione degli studenti e delle studentesse dell'Istituto Rita Levi Montalcini di Valle Martella e del Liceo Borsellino Falcone di Zagarolo, la Fly Roma Scuola di Volo ha permesso il passaggio degli aerei tricolori su Zagarolo.
	Valmontone (Roma)	qui	Hanno partecipato le classi quinte della Scuola Primaria del C.U. come da circolare della D.S.
	Latina	qui e qui	A Borgo Bainsizza dopo la lettura dei messaggi istituzionali del ministro della Difesa e del Presidente della Repubblica, hanno rivolto il loro saluto ai presenti il comandante della 4ª Brigata Telecomunicazioni dell'Aeronautica militare e la prefetta di Latina Vittoria Ciaramella, la quale nel suo discorso ha ricordato il sacrificio di migliaia di uomini e donne, militari e civili, che hanno offerto la propria vita per la conquista degli ideali di unità, libertà e pace. La prefetta ha rivolto un commosso pensiero al comandante del 70° Stormo dell'Aeronautica militare di Latina Simone Mettini e all'allievo Lorenzo Nucheli, morti nell'incidente aereo del primo ottobre a Sabaudia. Erano presenti gli alunni e le alunne della scuola primaria IC Fabiano-Milani.
	Latina	qui	Il comando provinciale della guardia di finanza di Latina ha aperto alla cittadinanza la sede di Palazzo M, visitata dagli alunni e le alunne di varie classi degli istituti comprensivi Tasso, Corradini, Volta e Cena. Nel corso dell'incontro è stata illustrata la storia della Caserma "Michele Savarese" e il significato delle celebrazioni del 4 novembre. Visione di un filmato istituzionale sul ruolo delle Fiamme gialle e dimostrazione di due militari cinofili con al seguito i cani "Jessy e Gingo", che hanno effettuato la simulazione di un controllo antidroga su persone e automezzi.
	Latina	qui	A Cisterna, il 3 novembre, era presente una delegazione dell'Istituto "Ramadù". Nel corso della commemorazione sono stati ricordati i decorati Simone Corsi e Alfonso Volpi, il caduto in missione Massimiliano Ramadù (a cui la scuola è intitolata!), il generale Franco Angioni, <i>«che ha saputo incarnare</i>

			<i>pienamente lo spirito delle nostre Forze Armate e il volto migliore dell'Italia nel mondo», e i tre carabinieri morti tragicamente il 14 ottobre scorso a Castel d'Azzano (Verona). Particolarmente commovente l'applauso rivolto a Ivo Castellucci, reduce cisternese che domani festeggerà il 104° compleanno sull'Altare della Patria a Roma.</i>
	Gaeta	qui	Presenza delle scuole alla Cerimonia; Le associazioni degli ex combattenti rimarkano il loro insegnamento dei valori di unità e patria e dell'importanza della difesa della nostra nazione. Nel video il ricordo del fiume colorato di sangue.
Abruzzo	Pescara	qui	Per le scuole, saranno presenti gli studenti e le studentesse del liceo Marconi, istituto professionale De Cecco e istituto tecnico statale Aterno Manthonè.
	Monte Odorisio (Chieti)	qui	Con la partecipazione attiva di studenti, studentesse e docenti si è commemorato anche il caduto locale Giuseppe Manzi di Marcellino caduto per la Patria.
	San Salvo (Chieti)	qui	« <i>San Salvo ricorda i caduti: protagonisti gli studenti e il senso di comunità</i> ». I valori della Repubblica trasmessi ai giovani: emozione e partecipazione.
	Pizzoli (Aquila)	qui	La scuola Falcone-Borsellino ha reso omaggio ai Caduti in guerra presso il monumento di Montereale.

Sud e isole	città	link	attività svolte
Molise	Campobasso	qui e qui	Consegna della bandiera alla scuola intitolata al sottotenente Leopoldo Montini che prestò il suo servizio nelle forze armate durante la Prima guerra mondiale, decorato con la medaglia d'oro al valor militare che gli fu assegnata postuma. La scuola è rappresentata dalle classi 5C e 5D della Scuola primaria e la classe 2D della Scuola secondaria di primo grado. La manifestazione si è tenuta nel centro della città; gli alunni e le alunne hanno anche visitato gli stand delle varie forze armate dove hanno assistito a dimostrazioni.
Campania	Benevento	qui e qui	Presenti una rappresentanza di studenti e studentesse di alcuni Istituti di Benevento e della provincia. « <i>Unità come strumento di coesione e sviluppo</i> ». La festa è ricordata come sola festa delle forze armate.
	Montesarchio (Benevento)	qui	Gli studenti e le studentesse delle classi VA, VC, VE della Scuola Primaria e della IIIC della Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto Comprensivo "Primo Montesarchio" hanno partecipato alla cerimonia di commemorazione in Piazza Umberto I a Montesarchio.
	Paduli (Benevento)	qui	I piccoli alunni e alunne della scuola dell'infanzia e i più grandi della primaria e della secondaria hanno partecipato alla commemorazione.
	Maddaloni (Caserta)	qui	Gli alunni e le alunne della Scuola Primaria, della Scuola Secondaria di I grado, del Liceo Classico e del Liceo

		qui	Classico Europeo, accompagnati dai loro docenti, hanno partecipato alla festa dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate.
	Sant'Antimo (Napoli)	qui	Celebrata con orgoglio la festa alla presenza degli studenti e delle studentesse: « <i>Un momento di memoria e riconoscenza verso tutti coloro che hanno servito e servono la Patria con coraggio e dedizione</i> ».
	Visciano (Napoli)	qui e qui	Coinvolte tutti gradi di scuola alla celebrazione. Messa, discorso del sindaco e tanti interventi di bambini e bambine che indossano simboli tricolore. Fanno da sfondo cartelloni inneggianti al 4 novembre.
	Aversa (Caserta)	qui	Gli alunni e le alunne dell'IC Giovanni Pascoli, hanno seguito in classe la cerimonia del 4 novembre trasmessa in televisione.
	Salerno	qui	Gli studenti e le studentesse della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo Statale "Rita Levi-Montalcini" si sono recati presso il Comando Provinciale Carabinieri di Salerno, dove si è svolta l'iniziativa "Caserme Aperte". Gli allievi, accompagnati dal corpo docente, hanno potuto visitare una mostra statica di mezzi e apparecchiature in dotazione all'Arma dei Carabinieri e conoscere da vicino alcuni dei Reparti Speciali dislocati nell'ambito del Comando Provinciale di Salerno.
	Nocera Superiore (Salerno)	qui qui	L'Istituto Comprensivo "Nuceria" ha partecipato al corteo cittadino in occasione del 4 novembre. Esibizione degli studenti e delle studentesse della scuola secondaria di primo grado, che hanno intonato "La Leggenda del Piave".
	Omignano (Salerno)	qui	Scuole presenti alla cerimonia, posture patriottiche e inno nazionale cantato dalle bambine e dai bambini.
	Amalfi (Salerno)	qui	Gli alunni e le alunne hanno sventolato bandierine ai piedi del monumento che Amalfi dedicò ai suoi caduti nelle due guerre mondiali.
Puglia	Stornarella (Foggia)	qui	La cerimonia di commemorazione ha visto la partecipazione attiva delle scuole del territorio.
	Carpino (Foggia)	qui	Commemorazione della 107° giornata dell'Unità nazionale e delle forze armate con i bambini e le bambine delle scuole.
	Ruvo di Puglia (Bari)	qui qui	L'amministrazione comunale ha organizzato cerimonie che hanno visto la partecipazione delle scuole. La scuola primaria "Bovio" ha ospitato la cerimonia dedicata alla commemorazione dei fratelli Carrante, due soldati caduti nella Prima Guerra Mondiale
	Bitonto (Bari)	qui	Gli alunni e le alunne della classe 5 ^A della scuola primaria "V.F. Cassano", in rappresentanza dell'istituto, hanno partecipato alla manifestazione ufficiale.
	Modugno (Bari)	qui	Gli alunni e le alunne delle classi V del plesso De Amicis e le classi III della scuola secondaria di 1° grado dell'I.C. De Amicis-D. Alighieri hanno presenziato all'alza bandiera e

			preso parte al corteo.
	Gravina in Puglia (Bari)	qui	Il programma comunale prevede cerimonie alla presenza delle autorità civili, militari e religiose, con letture e canti eseguiti dagli alunni e alunne delle scuole gravinesi.
	Brindisi (Taranto, Grottaglie)	qui qui e qui	Oltre duecento studenti, studentesse e docenti provenienti dagli Istituti scolastici comprensivi di Brindisi hanno preso parte alla cerimonia ufficiale che si è svolta in piazza S. Teresa.
	Sava (Taranto)	qui	Cerimonia alla presenza delle scuole.
	Secì (Lecce)	qui	L'amministrazione comunale ha organizzato un corteo e una cerimonia al Monumento ai Caduti, hanno partecipato attivamente gli alunni e le alunne della scuola Primaria di Secì.
	Galatina (Lecce)	qui	Il Liceo "Vallone" ha partecipato alla cerimonia ufficiale e, tra gli interventi, anche un discorso pronunciato da uno studente della classe 5° DSA, che, secondo il post su Instagram <i>«ha rappresentato con maturità e consapevolezza il pensiero delle giovani generazioni»</i> .
	Nardò (Lecce)	qui	Cerimonia alla presenza delle scolaresche.
	Racale (Lecce)	qui	Le classi quinte della Scuola Primaria e gli studenti e le studentesse della Scuola Secondaria di Primo Grado hanno partecipato con emozione e consapevolezza alla cerimonia cittadina.
	Tricase (Lecce)	qui qui	La scuola dell'infanzia e della primaria dell'IC "Via Apulia", la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria IC "G. Pascoli" hanno reso omaggio ai caduti con canzoni, simboli di pace e corone d'alloro.
Basilicata	Palazzo San Gervasio (Potenza)	qui	Gli studenti e le studentesse hanno partecipato con entusiasmo a una serie di attività volte a ricordare il valore della pace, del coraggio e del sacrificio di chi ha servito e serve l'Italia. Letture e riflessioni storiche. Realizzazione di elaborati artistici e cartelloni commemorativi.
	Matera	qui	Alla cerimonia intervistata la presidente della consulta degli studenti: la festa <i>«ci ricorda l'appartenenza alla nostra nazione»</i> .
	Pisticci (Matera)	qui	Gli alunni e le alunne delle classi VA e VB della scuola primaria e gli alunni delle classi III A e III B della scuola secondaria di primo grado dell'IC di Pisticci hanno partecipato alle celebrazioni organizzate dall'amministrazione comunale.
Calabria	Santa Maria del Cedro (Cosenza)	qui	Coinvolti tutti i plessi della scuola dei comuni di Santa Maria del Cedro, Grisolia, Verbicaro, Orsomarso.
	Crotone	qui	Cerimonia con le scuole e il coro delle ragazze e dei ragazzi. <i>Protagonisti la musica e le scuole.</i>
	Rende (Cosenza)	qui	Le insegnanti, gli studenti, le studentesse e i collaboratori della Scuola Primaria "L. Chiodo" e della scuola secondaria

			di primo grado di Zumpano, unitamente alle autorità presenti, hanno voluto tenere vivo il ricordo, anche nei più giovani, dei fatti storici che <i>«portarono al processo di unificazione e dei soldati e civili che sacrificarono la propria vita»</i> .
	Tortora (Cosenza)	qui	I dirigenti scolastici dell'Istituto Tecnico per il Turismo e della Scuola secondaria di primo grado Statale "Amedeo Fulco" hanno reso possibile la partecipazione degli alunni e delle alunne, accompagnati dai rispettivi insegnanti, testimoniando l'importanza del coinvolgimento delle nuove generazioni nella memoria storica e nei valori fondanti della nostra Repubblica.
	FrancaVilla Marittima (Cosenza)	qui	Il sindaco <i>«ha rivolto un pensiero a tutti i militari che hanno sacrificato la vita per la pace, la libertà e la fratellanza. Gli alunni, guidati dai loro insegnanti, hanno reso omaggio ai caduti con poesie, pensieri e canti, offrendo a tutti momenti di grande emozione»</i> .
	Rogliano (Cosenza)	qui	Le scolaresche con riflessioni e messaggi di speranza, hanno reso omaggio a chi ha difeso la libertà e hanno rinnovato l'impegno a costruire un futuro di dialogo e solidarietà.
	Paola (Cosenza)	qui	Le classi terze della scuola secondaria di I grado, sedi Colonne e Telesio, parteciperanno alla cerimonia ufficiale del 4 novembre per celebrare la giornata del 4 novembre quale evento di grande valore civile e patriottico.
	Diamante (Cosenza)	qui	In Piazza XI Febbraio, <i>«il silenzio e il rispetto si sono uniti alle note solenni della memoria»</i> , mentre autorità civili, militari e religiose hanno reso omaggio a chi ha donato la vita per la libertà e per la pace. Le parole dei presenti (amministrazione comunale e forze dell'ordine) <i>«hanno toccato il cuore di tutti, ricordandoci che l'unità e il sacrificio non appartengono solo al passato, ma vivono ancora oggi nel senso di comunità e nel servizio quotidiano. Particolarmente toccante il contributo delle scuole di Diamante, protagoniste con letture dedicate alla memoria dei Caduti, accompagnati dalle melodie del Maestro Pietro Perrone: un incontro di voci giovani e speranze che si sono intrecciate alla memoria, in un abbraccio tra generazioni»</i> .
	Squillace (Catanzaro)	qui	Scuola protagonista: il ponte tra passato e futuro. Fondamentale il ruolo degli istituti scolastici, in particolare il liceo artistico di Squillace. L'evento è stato un'autentica lezione di storia e civiltà. I giovani <i>«hanno dato senso ad ogni gesto, la memoria continua grazie a loro»</i> .
	Bivongi (Reggio Calabria)	qui	Foto e testimonianze della presenza degli studenti e insegnanti delle scuole locali alle celebrazioni del 4 novembre.
	Stilo (Reggio Calabria)	qui	Cerimonia presso il monumento ai caduti, con la partecipazione delle scuole che, dopo la messa, si è svolta presso il monumento ai caduti.
	San Luca (Reggio Calabria)	qui	Bambini e bambine presenti alle celebrazioni con "lezioni di storia" sul percorso che ha portato all'unità.

Sardegna	Santa Teresa Gallura (Olbia-Tempio)	qui	Durante la cerimonia, si terrà un'esibizione della scuola civica di Musica Gallura, che accompagnerà i momenti commemorativi con brani dedicati. Parteciperanno alla cerimonia gli alunni della scuola primaria dell'IC "P.F.M. Magnon", che renderanno omaggio ai caduti con un momento di riflessione e memoria condivisa.
	Oliena (Nuoro)	qui	Circolare della Ds che invita alla commemorazione.
	Ilbono (Nuoro)	qui	Scuola G. Deledda lavori per rendere il 4 novembre una giornata significativa, coinvolte le classi quarte e quinte della scuola di Arzana.
	Selargius (Cagliari)	qui	Tre classi quinte della primaria hanno partecipato con un corteo di bandiere e portato alla commemorazione lavori svolti a scuola.
Sicilia	Santa Domenica Vittoria (Messina)	qui	I ragazzi e le ragazze delle scuole e i loro insegnanti partecipano dimostrando sensibilità; presenza delle Forze dell'Ordine, dei dipendenti comunali e dei volontari della Protezione Civile, tutti benedetti dal parroco: <i>«La memoria dei nostri Caduti ci richiama ogni giorno al dovere di costruire una comunità più giusta, solidale e unita»</i> .
	Merì (Messina)	qui	Alla cerimonia hanno preso parte gli alunni e le alunne delle classi quinte della scuola primaria e tutte le classi della scuola secondaria "Merì", che con la loro presenza hanno reso ancora <i>più sentito</i> questo momento di memoria e riflessione.
	Carlentini (Siracusa)	qui	IC Carlo V, con il baby consiglio comunale con il baby sindaco.
	Floridia	qui	Floridia ha reso omaggio ai valori dell'Unità Nazionale e al sacrificio delle Forze Armate, con la tradizionale cerimonia del 4 novembre. Un momento solenne che, come ogni anno, ha visto la partecipazione delle autorità civili, militari e religiose, delle scuole e degli istituti della città.
	Rosolini (Siracusa)	qui	Alla commemorazione ha partecipato una rappresentanza di studenti e studentesse delle classi Quinte di Scuola Primaria e della classe 3A della Scuola Secondaria.
	Lercara Friddi (Palermo)	qui	Partecipano tutte le sedi dell'IC (Lercara, Vicari Casronuovo). Durante la cerimonia, gli alunni e le alunne hanno sfilato in corteo fino alla sede del Municipio e al Monumento ai Caduti dei rispettivi comuni, accompagnati da docenti, autorità e cittadini. Con poesie, canti, cartelloni, coccarde e bandierine, hanno espresso un messaggio chiaro: la pace non è solo l'assenza di guerra, ma un impegno quotidiano fondato su rispetto, solidarietà e responsabilità. Un momento di profonda partecipazione e riflessione che ha unito scuola, istituzioni e comunità in un simbolico abbraccio di memoria, legalità e speranza.
	Ficarazzi (Palermo)	qui	Gli alunni e le alunne delle classi III D, G, L della scuola secondaria e le classi VD e VH della scuola primaria hanno preso parte alla tradizionale cerimonia di commemorazione.

	Cinisi (Palermo)	qui	La cerimonia è stata arricchita dalla splendida esibizione dell'orchestra della scuola secondaria di primo grado G. Meli e il coro dei ragazzi e delle ragazze della V primaria dell'Istituto Tenente Anania, Istituto Comprensivo Cinisi che hanno accompagnato i momenti più significativi con grande sensibilità e partecipazione.
	Agrigento	qui	I momenti solenni della cerimonia militare impreziositi dagli interventi musicali della banda e del coro del Liceo Classico e Musicale "Empedocle" di Agrigento, e letture degli studenti e studentesse dell'Istituto Scolastico "Nicolò Gallo" di Agrigento.
	Naro (Agrigento)	qui	Circolare della Dirigente che nell'invitare alla partecipazione ricorda che <i>«l'evento rientra a buon diritto tra le ore di Educazione Civica»</i> .
	Resuttano (Caltanissetta)	qui	Domenica 9 novembre la scuola partecipa alle commemorazioni in onore dei caduti.
	Acireale (Catania)	qui	Visita alla caserma dei carabinieri per celebrare la giornata.
	Pachino (Catania)	qui	Scolaresche in piazza per le celebrazioni.
	Militello in val di Catania (Catania)	qui	Cerimonia alla presenza delle scuole che partecipano con cartelloni sul 4 novembre.
	San Gregorio (Catania)	qui	Cerimonia con corteo alla presenza di bambine e bambini accompagnati dalle maestre.
	Enna	qui	Cerimonia al monumento ai caduti, schieramento dei reparti interforze, alzabandiera e corpo bandistico della città. Il prefetto ha ricordato l'azione delle nostre forze armate nelle missioni internazionali e a tutela della sicurezza interna dei cittadini e delle cittadine. La cerimonia si è conclusa con la lettura di alcuni messaggi da parte dei piccoli alunni degli IC De Amicis, Neglia - Savarese e Santa Chiara di Enna, che hanno arricchito la giornata con le riflessioni da loro preparate nell'ambito della propria attività scolastica.

FOTOGALLERY

[Rieti](#)



[Valle San Nicolao](#)

[Zagarolo](#)



[Vaidieri panchina](#)



Tricase



Tricase



Rifreddo
Commenda



Zangarolo

Rende



Venegono-superiore



Valmadrera



Valmadrera

Valmadrera



Pisticci



Graffignano



Zagarolo



Selargius

Selargius

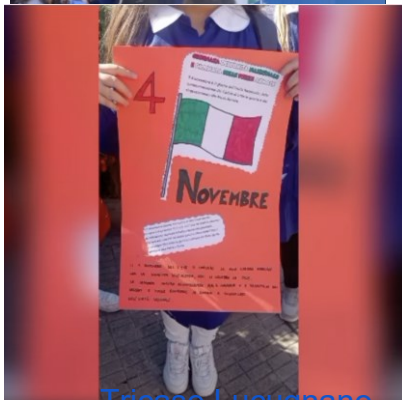
Selargius



Selargius



Resuttano



Tricase Lucugnano



Tricase



Tricase



Tricase



I

Tricase

Sezzadio

Sezzadio



Rende-Commenda

Rende-Commenda



Palazzo S. Gervasio



Palazzo S. Gervasio



Palazzo S. Gervasio
Palazzo S. Gervasio



Palazzo S. Gervasio



Palazzo S. Gervasio

Palazzo S. Gervasio



Palazzo S. Gervasio



Paduli



Novara



Racale



Lercara Friddi



Condove



Eicarazzi



Ficarazzi



Ficarazzi

Ficarazzi



Aosta



Aosta



Aosta bandiera



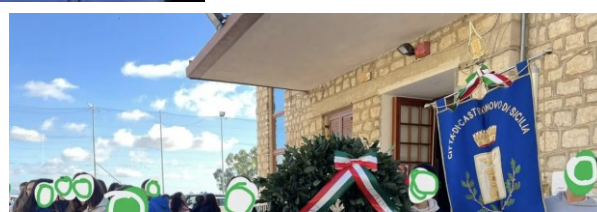
Aosta bandiera



Castelnuovo



Castronovo



Colonna



Colturano

Colturano



Colturano.jpg



Frascati



Tortora

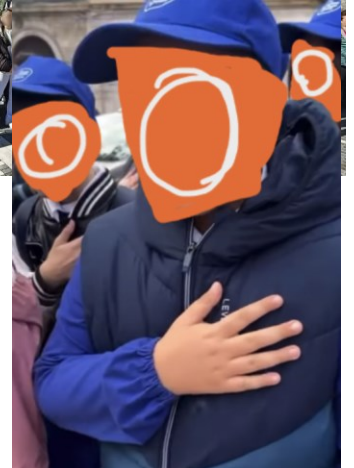


Bitonto

Bitonto



Bitonto



Pergine Valdarno



Pergine Valdarno



Latina



Latina



Agosta



Agosta



Rogliano



Boffalora



Illasi

Illasi



Stilo

Stilo





Pioltello



Stilo



Militello



Sava



Sava



Sava



Crotone



Visciano



Visciano



Visciano



Brindisi



San Gregorio



Pachino



Omignano



Cislago

